

# Bollettino

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri  
Massa Carrara

## IN RICORDO DEI MEDICI CADUTI PER COVID-19

In occasione della ricorrenza della giornata dei medici caduti per il COVID-19, l'Ordine dei Medici di Massa Carrara ha ricordato solennemente il sacrificio dei valorosi Colleghi nel corso dell'evento sui disturbi dello spettro autistico del 23 aprile 2024 che si è tenuto a Carrara:

CESARE LANDUCCI  
NAZZARENO CATALANO  
RAFFAELE ANTONIO "LELE" BRANCADORO  
MARCO MORALE



La tradizionale cerimonia davanti al cippo marmoreo e all'albero di ulivo posti all'ingresso dell'Ospedale delle Apuane su iniziativa e a cura dell'OMCeO di Massa Carrara sarà ripresa dal prossimo anno.



## IN QUESTO NUMERO

- In ricordo dei **medici caduti durante il Covid-19**
- **Un corpo sotto il comportamento**, l'evento del 23 marzo che parla di autismo e disordini del neurosviluppo
- **La diagnosi precoce della malattia di Parkinson** parte da un test nasale dal medico di famiglia: la proposta dello **studio Arianna**
- **Medico odontoiatra e antibiotico resistenza**: il congresso a Carrara per preservare la salute di tutti
- **L'Ospedale del Cuore apre alla formazione dei ragazzi** del progetto di *Biologia con Curvatura Biomedica*
- **Più risorse per salvare il Ssn**: l'appello dei 14 scienziati guidati dal premio Nobel **Giorgio Parisi**

# UN CORPO SOTTO IL COMPORTAMENTO: MODELLO COOPERATIVO INTEGRATO NEI DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara

Il recente rapido aumento di disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva è motivo di preoccupazione. Attualmente un bambino su 5 presenta sintomi di pertinenza neuropsichiatrica e manifesta bisogni educativi speciali. Disturbi specifici dell'apprendimento, autismo, ADHD, disabilità intellettiva, condizioni neuropsichiatriche ad esordio acuto hanno un crescente impatto sulla qualità della vita e sui costi sociali, dall'infanzia all'età adulta. I frequenti concomitanti disturbi organici contribuiscono alla complessità dei bisogni di salute, per i quali è richiesto un modello di assistenza integrato, multi ed interdisciplinare.



La dott.ssa Cristina Panisi

Per questo l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Massa Carrara ha organizzato, nella giornata di sabato 23 marzo, un convegno dal titolo *Un corpo sotto il comportamento: modello cooperativo integrato nei bisogni del neurosviluppo* che ha visto come relatore d'eccezione la **dott.ssa Cristina Panisi**, Pediatra, Ph.D in Psicologia, Neuroscienze e Statistica Medica.

La dottoressa ha affrontato le diverse sfaccettature del disturbo, a partire dal concepimento e proseguendo fino all'età adulta, dal punto di vista di chi ne soffre, dei familiari e di tutte le figure specialistiche che ruotano attorno ad esso.

Relatori il **dott. Carlo Manfredi**, Presidente OMCeO Massa Carrara, la **dott.ssa Amelia Mauro**, neuropsichiatra infantile Distretto delle Apuane ASL Toscana Nord Ovest, e la **dott.ssa Francesca Mazzi**, Presidente Ordine Tocc FI-LU-MS-PO-PT-AR.

Presenti in aula, oltre ai medici partecipanti, una nutrita delegazione dei ragazzi del Liceo Scientifico "E.Fermi" di Massa (circa 100 studenti) che partecipano al progetto *Biologia con curvatura biomedica* e gli educatori professionali del Comune di Carrara.

"Secondo la prospettiva in chiave epigenetica - esordisce **la dott.ssa Panisi** - la costruzione delle reti neuronali è da intendersi come un processo dinamico di ingegneria genetica naturale, reattiva e adattativa rispetto all'ambiente circostante in continuo cambiamento. Perturbazioni di questo processo possono avere ricadute variabili sulla compromissione delle funzioni cerebrali e del comportamento.

Tra i disturbi del neurosviluppo, l'autismo rappresenta una condizione paradigmatica. Il rapido aumento della prevalenza (attualmente, 1 bambino su 77 in Italia) e



Il dott. Carlo Manfredi

l'impatto sulla qualità della vita e sui costi sociali, pongono l'autismo al centro dell'attenzione del sistema sanitario. Si tratta di una complessa condizione psiconeurobiologica ad origine precoce, spesso associata ad altri disturbi del neurosviluppo.

I complessi bisogni di salute delle persone autistiche - **continua la dott.ssa Panisi**, protagonista di un intervento estremamente dettagliato - consentono di riflettere sull'evoluzione dei modelli di diagnosi e cura e sulla coerenza con i bisogni di salute della popolazione. Una cooperazione autentica potrà realizzarsi attraverso l'incontro, il confronto e la interazione delle diverse discipline, attraverso linguaggi comuni e nuovi strumenti di dialogo.

Per sostenere le persone più fragili c'è davvero bisogno di tessere una trama, di generare un tessuto organizzato che sia il più resistente possibile. Questo perché purtroppo, fino ad ora, da persona divergente, ho solo visto una rete fragile con persone che cascano nei buchi di un tessuto bucato. Possiamo fare di più e ne sono convinta."

"Oggi abbiamo cercato di fare una fotografia - **prosegue la dott.ssa Mauro** - dello stato attuale dei servizi della salute mentale nell'infanzia e nell'adolescenza in relazione ai disturbi del neurosviluppo e in particolare ai disturbi dello spettro

autistico. Stiamo portando avanti interventi storicamente presenti sul territorio di cui siamo consapevoli della validità ma che, alla luce dei nuovi dati epidemiologici e del nuovo che sta avanzando dal lato delle conoscenze scientifiche, stiamo provando a rimodulare per aprire nuove frontiere specie dal punto di vista dei nostri modelli di intervento."

"Perché far comprendere - **illustra la dott.ssa Mazzi** - quanto è importante l'interazione sensoriale nei disturbi dello spettro autistico? Tutti viviamo e regoliamo la nostra esperienza su base sensoriale, di conseguenza anche l'apprendimento è su base sensoriale. Il mio focus di oggi è centrato proprio nel far capire e dare strumenti per comprendere come i comportamenti originano, si manifestano e si evolvono."

"Oggi abbiamo affrontato un problema di grande rilevanza epidemiologica - **conclude il dott. Manfredi** - quello dei disturbi dello spettro autistico, che stanno raggiungendo una prevalenza nella popolazione davvero preoccupante. Questo fenomeno mette in evidenza la nostra inadeguatezza nel campo della prevenzione, dato che la causalità insita in molti fattori della vita quotidiana.

L'ambiente è uno dei fattori che genera autismo e quindi va cambiato, ma va cambiato anche l'atteggiamento del sistema nel dare una risposta concreta. Si tratta di seguire bambini problematici e che saranno problematici per tutto il corso della loro esistenza e per questo, fin da subito, devono essere interpretati i loro bisogni. C'è bisogno di una rivoluzione



*La dott.ssa Amelia Mauro*



*La dott.ssa Francesca Mazzi*

nell'atteggiamento che le varie figure che interagiscono con questi soggetti a livello educativo, familiare e a livello del sistema sanitario mettono in campo: essi devono ricevere le adeguate informazioni per tarare meglio la loro modalità di relazione perché proprio quest'ultima è il fulcro che determina il successo o il fallimento dell'intervento che mira a sviluppare al meglio il loro progetto di vita.”



*Il pubblico presente alla conferenza*

A promotional poster for an event. The top half features the title 'UN CORPO SOTTO IL COMPORTEMENTO' in large, bold, white letters. Below the title is the subtitle 'MODELLO COOPERATIVO INTEGRATO NEI DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO'. The event details are listed: 'SABATO 23 MARZO 2024', 'SALA CONVEGNI CAMERA DI COMMERCIO, PIAZZA 2 GIUGNO 16, CARRARA (MS)'. The bottom half of the poster shows a close-up of a young child with their hand covering their eyes, with eyelashes drawn on their hand. The background is a soft, out-of-focus grey.

# UN CORPO SOTTO IL COMPORTEMENTO

MODELLO COOPERATIVO INTEGRATO  
NEI DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO

**SABATO 23 MARZO 2024**  
SALA CONVEGNI CAMERA DI COMMERCIO,  
PIAZZA 2 GIUGNO 16, CARRARA (MS)

**OMCeO** MASSA CARRARA  
**SS**  
**COOPERATIVO**  
**CAMERA DI COMMERCIO TOSCANA WORLD-VEST**  
**FNOMCeO**

*La locandina di presentazione dell'evento*

## APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DEGLI ANTIBIOTICI E RESISTENZE BATTERICHE: I MEDICI ODONTOIATRI AL CONGRESSO PER L'APPROFONDIMENTO SULLA RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI

*Corrado Stefani, Presidente Commissione Odontoiatrica OMCeO MS*

Appropriatezza prescrittiva degli antibiotici e resistenze batteriche: questo il titolo del congresso svoltosi nell'intera giornata di sabato 16 marzo per sensibilizzare i medici chirurghi e gli odontoiatri sul fenomeno della resistenza agli antibiotici, fenomeno più che mai attuale e che necessita di contromisure efficaci per la salvaguardia della salute di tutti.



*Il dott. Corrado Stefani*

Organizzato dall'Ordine dei Medici e Odontoiatri Massa Carrara, nella figura del Presidente della Commissione Odontoiatrica **dott. Corrado Stefani** e svoltosi nella cornice della Sala Convegni della Camera di Commercio di Carrara, l'evento formativo ha visto come relatore il **prof. Roberto Mattina**, direttore della scuola di specializzazione in microbiologia e virologia dell'Università di Milano. Presente il Presidente dell'Ordine dott. Carlo Manfredi.

Più che buona l'affluenza al congresso da parte dei medici che, per tutta la giornata, hanno affrontato e approfondito le diverse tematiche teoriche e operative volte ad un utilizzo mirato e consapevole delle molecole antibiotiche, secondo i nuovissimi standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

“La riunione di oggi – **esordisce il prof. Mattina** - riguarda un problema che è diventato un'emergenza di sanità pubblica, ovvero le resistenze batteriche agli antibiotici. Rischiamo nel concreto che a breve gli antibiotici non siano più efficaci e quindi potremmo tornare a morire di malattie come tubercolosi, tifo e tante altre. È quindi necessario un intervento urgente, scientifico ed efficace da parte di tutti medici, odontoiatri, farmacisti, veterinari. E anche il cittadino può fare del suo meglio per tentare di far diminuire le resistenze e quindi evitare di finire, o di tornare, ad una terribile era pre-antibiotica.”

“Dobbiamo lavorare insieme – **prosegue il dott. Stefani** - perché se continuiamo così rischiamo veramente una catastrofe e bisogna muoversi subito a livello internazionale. La popolazione deve essere informata di questo problema ed evitare l'autoprescrizione. L'uso degli antibiotici va regolamentato anche in medicina veterinaria e in particolare in zootecnia, perché noi assumiamo tanti antibiotici oltre a quelli che prendiamo sotto prescrizione medica, poiché ce li ritroviamo inconsapevolmente nei cibi, nella carne e persino nelle verdure.”

“Questa è l'occasione buona – conclude **il dott. Manfredi** - per mettere a punto dei criteri atti a



*Il prof. Roberto Mattina*

utilizzare con parsimonia e con razionalità l'antibiotico al fine di avere una maggiore longevità degli attuali medicinali.

Questo nell'attesa che nuove molecole ci permettano di affrontare meglio il futuro. Stiamo parlando infatti di ceppi batterici tradizionali che di nuovo hanno la capacità di resistere agli antibiotici che fino a poco tempo fa erano molto efficaci nel distruggerli. I batteri, grazie anche alle nostre azioni sconsiderate, hanno trovato le contromisure.

Nella ricerca ci sono dei filoni molto interessanti che, nell'arco di una ventina di anni, sicuramente ci metteranno in una prospettiva molto più favorevole con nuove molecole innovative. Nel frattempo dobbiamo resistere.”

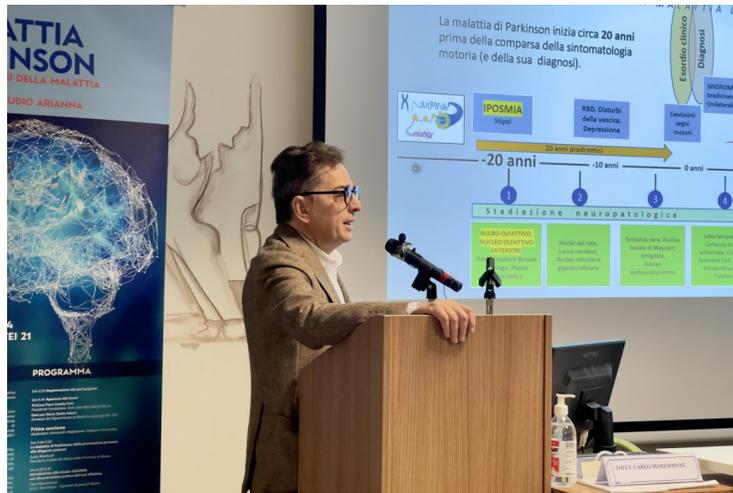


*Da sinistra, il dott. Corrado Stefani, la dott.ssa Barbara Pianini, il prof. Roberto Mattina e il dott. Carlo Manfredi*

# DIAGNOSTICARE PRECOCEMENTE LA MALATTIA DI PARKINSON CON UN TEST OLFATTIVO ED UN TAMPONE NASALE: ECCO LO STUDIO ARIANNA

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara

Un test olfattivo effettuato dal proprio medico di famiglia associato a innovative analisi biochimiche svolte sul materiale biologico di un tampone nasale, possono aprire la strada alla diagnosi precoce della malattia di Parkinson. È questo l'ambizioso obiettivo dello STUDIO ARIANNA, coordinato dal Dott. Carlo Maremmani della U.O. di Neurologia dell'Ospedale Apuane. Lo studio, promosso dalla USL Toscana Nord Ovest, vede la collaborazione dei Medici di Medicina Generale della Provincia di Massa-Carrara e della Versilia, della U.O. di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Apuane, del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Verona e con il contributo organizzativo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Massa-Carrara e della Fondazione dott. Ezio Pelù Massa.



Il dott. Carlo Maremmani, coordinatore dello Studio Arianna

Sabato 27 gennaio, dalle ore 8:30, si è tenuta una conferenza aperta al pubblico e con accreditamento ECM presso la Sala Conferenze dell'Ospedale Apuane per coinvolgere soprattutto medici di famiglia e cittadini nelle nuove prospettive legate alla diagnosi precoce del disturbo offerte da questo progetto.

Relatori dell'evento la **Dott.ssa Francesca Benedetti** - Coordinatrice AFT Massa Montignoso, la **Dott.ssa Matilde Bongiani** - Dipartimento di Scienze Neurologiche e del movimento dell'Università di Verona, il **Dott. Carlo Manfredi** - Presidente Ordine dei Medici Massa Carrara, il **Dott. Carlo Maremmani** - U.O.C. Neurologia dell'Ospedale Apuane, il **Dott. Luca Muscatello** - U.O.C. Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Apuane e il **Prof. Gianluigi Zanusso** - Dipartimento di Scienze Neurologiche e del movimento Università di Verona.

La Malattia di Parkinson ha un andamento cronico e lentamente progressivo che, nelle fasi avanzate, comporta consistenti sofferenze per l'ammalato, importanti sacrifici per i familiari ed un costo molto elevato per la collettività in termini di cure ed assistenza. La prevalenza media sopra i 65 anni di età è dell'1%, mentre nelle classi di età più avanzate è del 2-3%. Il rischio di contrarre la malattia nel corso della vita è di 1 caso su 40 persone.

La malattia di Parkinson viene attualmente diagnosticata quando il paziente presenta sintomi motori: tremore, rallentamento motorio, ipertono muscolare, variamente combinati tra loro. Oggi sappiamo che il processo neurodegenerativo ha inizio nel sistema olfattivo e gastroenterico, e procede lentamente nel corso di circa 20 anni sino a raggiungere e lesionare le zone della motricità automatica nel sistema nervoso.



Il dott. Carlo Manfredi

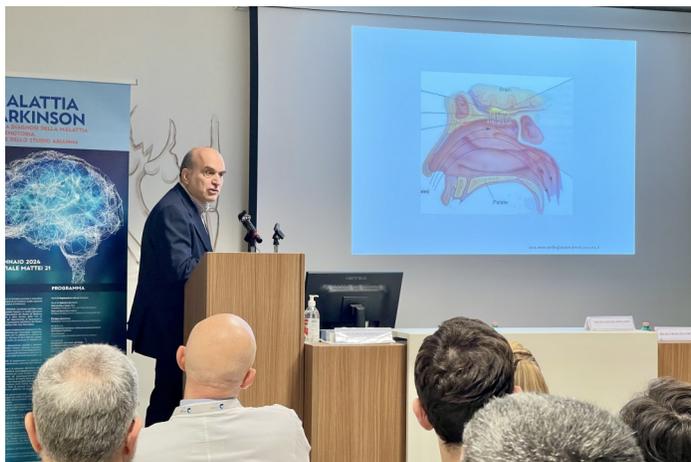
Il traguardo da raggiungere è dunque quello di diagnosticare la malattia di Parkinson prima che compaiano i disturbi del movimento, cioè nella fase definita "premotoria".

Un primo sintomo della malattia di Parkinson è la riduzione dell'olfatto della quale la persona ha difficoltà ad accorgersi, perché la neurodegenerazione delle vie olfattive avviene in modo indolore e silenzioso nel corso di anni. Infatti, il soggetto colpito si adatta progressivamente ed inconsapevolmente alla disfunzione del sistema sensoriale olfattivo e riferisce di sentire bene gli odori.



*La dott.ssa Francesca Benedetti*

Mediante un test olfattivo specifico, semplice, non invasivo, della durata di circa dieci minuti, è possibile svelare questa disfunzione molto tempo prima della comparsa dei disturbi del movimento. Non tutte le persone con riduzione dell'odorato sviluppano la malattia di Parkinson, sebbene ciò accada in una percentuale elevata di casi.



*Il dott. Luca Muscatello*

La neurodegenerazione inizia dalle vie olfattive, quindi è possibile che i neuroni olfattivi della mucosa nasale olfattoria contengano da subito la proteina marker della malattia di Parkinson; proteina che tende ad accumularsi con gli anni all'interno dei neuroni del sistema nervoso centrale. Mettere in evidenza nei neuroni olfattivi di soggetti con riduzione dell'olfatto la proteina che sta alla base della neurodegenerazione della malattia di Parkinson aggiungerebbe un tassello forse decisivo per scoprire molto tempo prima i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

Si guadagnerebbe molto tempo per cercare di evi-

tare o di rimandare il più possibile in avanti nel tempo la comparsa dei sintomi motori della malattia.

Lo STUDIO ARIANNA è quindi rivolto a PERSONE IN BUONA SALUTE con olfatto normale e con iposmia idiopatica di età compresa tra 45 e 75 anni – tra cui anche i familiari dei malati di Parkinson - che vogliono partecipare. Per farlo, è sufficiente chiedere al proprio medico di famiglia.

Al soggetto che decide di partecipare alla ricerca viene fatto un test olfattivo (dal suo Medico di Medicina Generale) e successiva-



*Il prof. Gianluigi Zanusso*

viene analizzato presso il laboratorio del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Università di Verona, per ricercare la proteina marker della malattia di Parkinson.

Le analisi statistiche dei risultati vengono condotte dall'Istituto di Fisiologia clinica – CNR di Pisa.

**La diagnosi precoce-premotoria della Malattia di Parkinson è il punto di partenza per il successo dei trial clinici riguardanti farmaci innovativi per questa patologia.**



*Il pubblico presente alla conferenza*

## INCONTRI DI FORMAZIONE ALLA FONDAZIONE MONASTERIO PER GLI STUDENTI DEL PROGETTO “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

*Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara*

Conoscere da vicino il mondo della Medicina e della Bioingegneria applicata alla clinica, apprezzare lo stretto legame tra la ricerca e la cura e scegliere con maggiore consapevolezza il proprio percorso universitario.

Un'opportunità preziosa per decine di studenti e studentesse dell'ultimo anno dei licei scientifici e classici apuani, protagonisti di un progetto formativo che vede collaborare l'Ordine provinciale dei Medici, l'Ospedale del Cuore di Monasterio e i Licei Scientifici Fermi e Marconi, il Liceo Classico Repetti, il Liceo Vescovile di Pontremoli e l'Istituto di Istruzione Superiore Meucci.

Un'esperienza preziosa per aiutare i giovani a scegliere con maggiore consapevolezza il loro futuro professionale.

Il progetto formativo rientra nel Percorso Nazionale di Biologia con Curvatura Biomedica, definito dal Ministero in collaborazione con la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici.

Il percorso, finalizzato all'orientamento universitario, prevede non solo lezioni frontali con docenti e medici, ma anche esperienze dirette in strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. L'obiettivo del percorso è quello di collegare la scuola superiore all'università, preparando gli studenti all'accesso ai corsi di laurea scientifico-sanitari.

Nell'ambito di questo percorso, Monasterio dà un contributo importante aprendo le porte ai giovani: i primi a visitare l'Ospedale del Cuore questa settimana sono stati 12 ragazzi del liceo Repetti. Divisi in piccoli gruppi, hanno conosciuto da vicino il mondo della diagnostica per immagini, assistito al lavoro di medici e infermieri nella degenza pediatrica, apprezzato l'attività di Bioingegneria del *BioCardioLab* con la stampa 3D dei cuori.

Due studentesse con il sogno di fare le cardiocirurghe hanno avuto l'opportunità di visitare le sale operatorie del nuovo blocco dell'Ospedale del Cuore, una emozione grandissima per loro che le ha confermate nella scelta di Medicina per la carriera universitaria.



*Il BioCardioLab di Fondazione Monasterio (credits [www.monasterio.it](http://www.monasterio.it))*

## “PIU’ RISORSE PER SALVARE SSN”. IL PREMIO NOBEL GIORGIO PARISI GUIDA L’APPELLO, 14 SCIENZIATI A DIFESA DEL SISTEMA PUBBLICO

*Nel documento si evidenzia che i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica hanno reso fortemente sottofinanziato il Ssn, al quale nel 2025 sarà destinato il 6,2% del Pil*

“Non possiamo fare a meno del servizio sanitario pubblico”. Ma “oggi i dati dimostrano che è in crisi: arretramento di alcuni indicatori di salute, difficoltà crescente di accesso ai percorsi di diagnosi e cura, aumento delle diseguglianze regionali e sociali”. Molto “si può e si deve fare sul piano organizzativo, ma la vera emergenza è adeguare il finanziamento del Servizio sanitario nazionale agli standard dei Paesi europei avanzati (8% del Pil). Ed è urgente e indispensabile, perché un Ssn che funziona non solo tutela la salute, ma contribuisce anche alla coesione sociale”. E' l'appello a difesa della sanità pubblica di 14 tra i più importanti scienziati italiani, tra i quali il premio Nobel **Giorgio Parisi**.



*Il premio Nobel Giorgio Parisi*

“Dal 1978, data della sua fondazione, al 2019 il Ssn in Italia ha contribuito a produrre il più marcato incremento dell'aspettativa di vita (da 73,8 a 83,6 anni) tra i Paesi ad alto reddito”, si legge nel documento che sottolinea come oggi il sistema sia invece in crisi. “Questo accade perché i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica hanno reso fortemente sottofinanziato il Ssn, al quale nel 2025 sarà destinato il 6,2% del Pil (meno di vent'anni fa). Il pubblico garantisce ancora a tutti una quota di attività (urgenza, ricoveri per acuzie), mentre per il resto (visite specialistiche, diagnostica, piccola chirurgia) il pubblico arretra, e i cittadini sono costretti a rinviare gli interventi o indotti a ricorrere al privato”.

Continuare “su questa china, oltre che in contrasto con l'articolo 32 della Costituzione, ci spinge verso il modello Usa - avvertono i firmatari - terribilmente più oneroso (spesa complessiva più che tripla rispetto all'Italia) e meno efficace (aspettativa di vita inferiore di 6 anni). La spesa sanitaria in Italia non è grado di assicurare compiutamente il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e l'autonomia differenziata rischia di ampliare il divario tra Nord e Sud d'Italia in termini di diritto alla salute. E' dunque necessario un piano straordinario di finanziamento del Ssn e specifiche risorse devono essere destinate a rimuovere gli squilibri territoriali. La allocazione di risorse deve essere accompagnata da efficienza nel loro utilizzo e appropriatezza nell'uso a livello diagnostico e terapeutico, in quanto fondamentali per la sostenibilità del sistema”.

Per i 14 scienziati, il Servizio sanitario nazionale “deve recuperare il suo ruolo di luogo di ricerca e innovazione al servizio della salute. Parte delle nuove risorse deve essere impiegata per intervenire in profondità sull'edilizia sanitaria, in un Paese dove due ospedali su tre hanno più di 50 anni e uno su tre è stato costruito prima del 1940. Ma il grande patrimonio del Ssn è il suo personale: una sofisticata apparecchiatura si installa in un paio d'anni, ma molti di più ne occorrono per disporre di professionisti sanitari competenti, che continuano a formarsi e aggiornarsi lungo tutta la vita lavorativa. Nell'attuale scenario di crisi del sistema, e di fronte a cittadini/pazienti sempre più insoddisfatti, è ine-

vitabile che gli operatori siano sottoposti a una pressione insostenibile che si traduce in una fuga dal pubblico, soprattutto dai luoghi di maggior tensione, come l'area dell'urgenza". E' evidente che "le retribuzioni debbano essere adeguate, ma è indispensabile affrontare temi come la valorizzazione degli operatori, la loro tutela e la garanzia di condizioni di lavoro sostenibili. Particolarmente grave è inoltre la carenza di infermieri (in numero ampiamente inferiore alla media europea).

Da decenni si parla di continuità assistenziale (ospedale-territorio-domicilio e viceversa), ma i progressi in questa direzione sono timidi. Oggi il problema non è più procrastinabile: tra 25 anni quasi due italiani su cinque avranno più di 65 anni (molti di loro affetti da almeno una patologia cronica) e il sistema, già oggi in grave difficoltà, non sarà in grado di assisterli". Infine, rimarkano i firmatari, "la spesa per la prevenzione in Italia è da sempre al di sotto di quanto programmato, il che spiega in parte gli insufficienti tassi di adesione ai programmi di screening oncologico che si registrano in quasi tutta Italia. Ma ancora più evidente è il divario riguardante la prevenzione primaria; basta un dato: abbiamo una delle percentuali più alte in Europa di bambini sovrappeso o addirittura obesi, e questo è legato sia a un cambiamento - preoccupante - delle abitudini alimentari sia alla scarsa propensione degli italiani all'attività fisica. Molto va investito, in modo strategico, nella cultura della prevenzione (individuale e collettiva) e nella consapevolezza delle opportunità, ma anche dei limiti della medicina moderna".

**A firmare il documento:** Ottavio Davini, Enrico Alleva, Luca De Fiore, Paola Di Giulio, Nerina Dirindin, Silvio Garattini, Franco Locatelli, Francesco Longo, Lucio Luzzatto, Alberto Mantovani, Giorgio Parisi, Carlo Patrono, Francesco Perro-ne, Paolo Vineis.

*Fonte: [www.quotidianosanita.it](http://www.quotidianosanita.it)*



# SPORT, NUTRIZIONE BENESSERE E CERVELLO

## 25.5.2024

SALA CONVEGNI NAUSICAA  
VIALE GALILEI 133  
MARINA DI CARRARA



### PROGRAMMA

Ore 8,15 **Registrazione dei partecipanti**  
Ore 8,30 **Apertura dei lavori | Saluti istituzionali**

#### PRIMA SESSIONE

**Presentazione e introduzione ai lavori**  
Moderatori Francesca Belatti, Marco Piolanti

Ore 8,50  
**Le nuove frontiere delle neuroscienze: cervello, benessere, sport**  
Emiliano Ricciardi  
Professore di Neuroscienze Cognitive Unità MoMi Lab, IMT Lucca

Ore 10,15  
**Domande dal pubblico**

Ore 10,45  
**Sport e didattica**  
Vincenzo Genovese  
MIM | Uspsms

Ore 11,00 **Pausa caffè**

#### SECONDA SESSIONE

Moderatori Francesca Belatti, Marco Piolanti

Ore 11,15  
**Gli integratori nell'attività fisica**  
Vincenzo Calderone  
Professore Ordinario di Farmacologia Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa

Ore 11,45  
**Il doping nello sport**  
Andrea Giorgetti  
Medico presso FMSI, Federazione Medico Sportiva Italiana Lucca

Ore 12,15  
**Alimentazione e sport**  
Carlo Gianmattei  
Medico presso FMSI, Federazione Medico Sportiva Italiana Lucca

Ore 12,45  
**Le certificazioni per lo sport**  
Manlio Porcellini  
Medico presso FMSI, Federazione Medico Sportiva Italiana Lucca

Ore 13,10 **Tavola Rotonda**

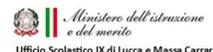
### ABSTRACT

Il recente sviluppo di sofisticate metodologie di esplorazione funzionale del cervello, quali la tomografia ad emissione di positroni (PET) e la risonanza magnetica funzionale (fMRI), ha permesso di studiare l'attività del cervello umano in maniera non invasiva. È stata aperta una vera e propria finestra sul 'cervello', che sta consentendo di caratterizzare i meccanismi neurobiologici delle principali funzioni mentali, dei grandi 'misteri' del nostro cervello (emozioni, coscienza o sonno), fino a determinare come il cervello si ammala o a poter 'leggere nel pensiero'.

La costruzione delle reti neurali è un processo dinamico di ingegneria genetica naturale, reattiva e adattativa rispetto all'ambiente circostante in continuo cambiamento. Perturbazioni di questo processo possono avere ricadute variabili sulla compromissione delle funzioni cerebrali e del comportamento.

La comprensione dei meccanismi neurali garantisce oggi di promuovere, non solo un'idea generale di benessere cerebrale che parta soprattutto dagli adolescenti, ma di studiare gli effetti sul cervello dell'attività fisica e di comprendere cosa accade nel cervello degli atleti, anche per sviluppare strategie più efficaci per l'apprendimento motorio e la gestione della fatica. L'attività sportiva e l'alimentazione svolgono un ruolo di importanza fondamentale nel pruning, nella neurogenesi, nella plasticità neuronale e nello sviluppo del connettoma.

Per questo è necessario approfondire la correlazione fra sport, nutrizione e cervello, in una prospettiva sistemica all'interno del recente profondo cambiamento dello scenario epidemiologico.



## Anno XXXIII - Numero 1

Iscritto al n°291 del Registro Stampa  
del Tribunale di Massa Carrara in  
data 11 aprile 1991

Direzione ed Amministrazione Piazza  
Giacomo Matteotti 4, 54033 Carrara  
(MS)

Telefono 0585 70373



**Direttore Responsabile**  
Carlo Manfredi

**Progetto grafico e redazione**  
Giuseppe D'Aleo

**Consiglio Direttivo:**  
*Presidente*

Dott. Carlo Manfredi

*Vice Presidente*  
*Segretario*  
*Tesoriere*  
*Consiglieri*

Dott. Massimo Losi  
Dott. Cesare Tonini  
Dott. Umberto Piemontino  
Dott.ssa Maria Santina Bianchi  
Dott. Lino Bologna  
Dott. Giovanni Nannini  
Dott. Claudio Rasetto  
Dott.ssa Paola Vivani

*Componenti odontoiatri*

Dott. Corrado Stefani  
Dott.ssa Barbara Pianini

**Commissione iscritti All'Albo degli Odontoiatri:**  
*Presidente*

*Vice Presidente*  
*Componenti Odontoiatri*

Dott. Corrado Stefani  
Dott. Massimo Rossi  
Dott.ssa Simona Bonati  
Dott.ssa Caterina Fucigna  
Dott.ssa Barbara Pianini  
Dott. Corrado Stefani

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

**OMCeo**  
MASSA CARRARA

**Collegio dei Revisori :**  
*Presidente*

Dott. Lorenzo Rossi  
dottore commercialista

*Componenti effettivi*

Dott.ssa Anna Baldi  
Dott. Marco Bartoli

*Componente supplente*

Dott. Stefano Mirenghi